



Decreto Presidente Giunta n. 146 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "VILLAGGIO DEI RAGAZZI DON SALVATORE D'ANGELO", IN MADDALONI.
RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal prefato decreto delegato, peraltro destinata ad essere disapplicata a mente dell'articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972/1890;
- e. la citata legge n. 6972/1890 riserva alle singole IIPPAB il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
- f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;

visto:

- a. lo statuto dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da quattro membri designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco, da un sacerdote della diocesi designato dal Vescovo, e dal senatore Giulio Andreotti che è componente a vita salvo rinuncia;
- b. il decreto presidenziale n. 219 del 5 agosto 2009 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB;
- c. la nota del 29 aprile 2010 con la quale l'arch. Carmine Addesso ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente dell'organo di amministrazione dell'IPAB in parola;
- d. l'articolo 16 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972 del 1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 secondo cui gli amministratori delle IIPPAB dimissionari sono tempestivamente surrogati;

acclarato che il consigliere dimissionario è in quota al Sindaco di Maddaloni;

preso atto del decreto prot. n. 16 Ris. del 29 dicembre 2010, pervenuto al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali il 15 aprile 2011 per il tramite dell'amministrazione dell'IPAB, con il quale il Sindaco di Maddaloni ha designato il dott. Giuseppe Barletta, nato il 2 agosto 1964 a Maddaloni ed ivi residente alla via F. Mercorio, n. 46, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in sostituzione dell'arch. Carmine Addesso, dimissionario;

considerato che gli atti inerenti la costituzione e le variazioni della composizione degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del DPR n. 9/1972;

ravvisata la necessità di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo" alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Maddaloni con decreto prot. n. 16 Ris. del 29 dicembre 2010;

ribadito che, giusta disposizione dell'articolo 15 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972/1890, l'amministratore nominato in surrogazione dura in carica sino allo spirare del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 219 del 5 agosto 2009;

visto il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto il regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

visto lo statuto dell'IPAB;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Maddaloni con decreto prot. n. 16 Ris. del 29 dicembre 2010.
2. Di inviare il presente decreto all'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", al Comune di Maddaloni e ai soggetti interessati.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere subentrante all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-